

MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA**DETERMINAZIONE
AREA TECNICA**

Oggetto: Pagamento anticipazione delle spese di progettazione, del progetto PNRR linea C per la realizzazione dell'”Impianto per il trattamento ed il recupero di rifiuti urbani da prodotti assorbenti per la persona (PAP) quali pannolini, pannoloni e assorbenti igienici, provenienti dalla raccolta differenziata nei comuni della S.R.R. Palermo Area Metropolitana, da realizzare presso il Polo Impiantistico di Bellolampo nel Comune di Palermo” - CODICE PROGETTO MTE11C_00000922 - CUP G52F22000670001 - CIG A043DB33 - DECISIONE DEL RUP EX ART. 6 DELL'ALLEGATO 1.2 AL D.LGS. 36/2023.

L'anno duemila ventiquattro (2024), il giorno 3 del mese di settembre,

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

nella persona del Dott. Marco Valentino, giusto incarico di cui alla determinazione presidenziale nr. 327 del 30.11.2023, cui si rinvia, formalizza la seguente decisione.

Premesso:

- che questo Ente di governo dell'Ambito Rifiuti (EGATO) – “SRR Palermo Area Metropolitana S.C.p.A. - ATO PALERMO 16” - al fine di poter accedere ai finanziamenti resi disponibili nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (cd. “PNRR”) ed utilizzabili in rapporto ai propri obiettivi e fabbisogni istituzionali, ha presentato, fra l'altro, apposita richiesta di ammissione al contributo di cui all'Investimento 1.1, denominato “Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti”, Linea di intervento C “Miglioramento e meccanizzazione della rete della raccolta differenziata”, del predetto PNRR, per l'attuazione del seguente intervento:
 - Realizzazione di un impianto per il trattamento ed il recupero di rifiuti urbani da prodotti assorbenti per la persona (PAP) quali pannolini, pannoloni e assorbenti igienici, provenienti dalla raccolta differenziata nei comuni della SRR Palermo Area Metropolitana
- che con DECRETO del MITE (ora MASE) - decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 23 del 20.01.2023- ai sensi dell'Avviso M2C1I1.1, Linea di intervento C, il predetto Ente concedente ha ammesso a finanziamento la proposta di intervento di questa SA, concernente la realizzazione di un impianto per il trattamento ed il recupero di rifiuti urbani da prodotti assorbenti per la persona (PAP) quali pannolini, pannoloni e assorbenti igienici, provenienti dalla raccolta differenziata nei comuni della SRR Palermo Area Metropolitana;
- che in esecuzione alla sopra citata determinazione presidenziale nr. 327 del 30.11.2023, lo scrivente dirigente ha assunto la qualifica di Responsabile Unico del Progetto (RUP), di cui all'art. 15 del D.lgs. 36/2023 e all'Allegato I.2 del medesimo Decreto, con concreta decorrenza del predetto incarico solo a far data dal 30 novembre c.a. (data di notificazione della nomina);

Appurato, in dipendenza del superiore ufficio di RUP e sulla base degli atti così presi in carico che la proposta d'intervento oggetto di finanziamento è stata in *illo tempore* presentata dalla SA sulla scorta di un livello progettuale minimo e, comunque, riconducibile alla previgente disciplina all'uopo applicabile (*cf.* D.lgs.

50/2016 e sue ss.mm. ed ii.), frattanto, abrogata per sopravvenuta introduzione del nuovo codice dei contratti pubblici (cfr. D.lgs. 36/2023);

Preso atto che la SRR Palermo Area Metropolitana ha sottoscritto il 12/12/2023 con la SRR Messina Area Metropolitana un accordo con la finalità di regolamentare le attività di interesse comune necessarie per favorire la sinergia funzionale tra le società, con lo scopo di raggiungere gli obiettivi legati alla progettazione, monitoraggio e rendicontazione dei procedimenti tecnico/amministrativi necessari e discendenti dalla esecuzione dei progetti di cui alle linee di intervento pubblicate dal MITE con gli AVVISI M2C.1.1 I 1.1;

Preso atto che la SRR Palermo Area Metropolitana ha sottoscritto il 21/12/2023 con la RAP S.p.A. un accordo con la finalità di regolamentare le attività di interesse comune necessarie per favorire la sinergia funzionale tra le società, con lo scopo di raggiungere gli obiettivi legati alla progettazione, monitoraggio e rendicontazione dei procedimenti tecnico/amministrativi necessari e discendenti dalla esecuzione dei progetti di cui alle linee di intervento pubblicate dal MITE con gli AVVISI M2C.1.1 I 1.1;

Preso atto che la RAP S.p.A. , è il soggetto gestore nel Comune di Palermo sia de servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti che del Polo impiantistico di Bellolampo ove attualmente sorge l'unico impianto di discariche in esercizio e chiuse, il TMB, ed è in via di realizzazione un Impianto di Digestione anaerobica;

Considerato che nel medesimo Polo impiantistico di Bellolampo sorgerà l'impianto di trattamento ed il recupero di rifiuti urbani da prodotti assorbenti per la persona (PAP) quali pannolini, pannoloni e assorbenti igienici, provenienti dalla raccolta differenziata nei comuni della SRR Palermo Area Metropolitana, finanziato con il PNRR, giusta nota di disponibilità della RAP prot. 4701 del 22/02/2024;

Dato atto che la Stazione appaltante, avvalendosi delle professionalità delle citate società, ha potuto costituire l'Ufficio di supporto al RUP e l'Ufficio di Progettazione interna;

Considerato che si è reso necessario, per completare l'organico di progettazione, affidare con specifici provvedimenti, gli incarichi di progettazione specialistica e di studio geologico per le attività inerenti alla redazione del progetto di fattibilità tecnico economica, come previsto dal D. Lgs. 36/2023;

Preso atto del riepilogo del seguente quadro economico di spesa, approvato ed allegato alla domanda di ammissione al contributo:

Tipologia di Spesa	Tot Imponibile €	Tot IVA €	Tot Imp+IVA €	Tot ammissibile €
a. Suolo impianto/intervento	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
b. Opere murarie e assimilate	€ 2.341.431,85	€ 292.198,50	€ 2.633.630,35	€ 2.341.431,85
c. Infrastrutture specifiche necessarie al funzionamento dell'impianto/Intervento				
d. Macchinari, impianti e attrezzature	€ 6.881.209,00	€ 1.513.865,98	€ 8.395.074,98	€ 6.881.209,00
e. Programmi informatici brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate				
f. Spese per funzioni tecniche	€ 166.107,68	0,00	€ 166.107,68	€ 166.107,68
g. Spese per consulenze	€ 320.000,00	0,00	€ 320.000,00	€ 320.000,00
Totale €	€ 9.858.748,53	€ 1.806.064,48	€ 11.664.813,01	€ 9.858.748,53

Tenuto conto:

- che sono stati ultimati tutti gli elaborati progettuali previsti dal *Progetto di fattibilità tecnico economica ex D. Lgs. 36/2023* necessari per il rilascio delle autorizzazioni di legge attraverso l'inserimento in piattaforma "Portale Valutazioni Ambientali" dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana;
- che dagli elaborati progettuali è stato quantificato un nuovo Quadro Economico, maggiorato rispetto a

quello precedentemente evidenziato, il cui ammontare e la cui consistenza è riportata nella tabella seguente;

A	SOMME A BASE DELL'APPALTO		
A.1	IMPORTI APPALTO		Progetto
	Importo progettazione e lavori a base di gara (appalto misto progettazione esecutiva ed esecuzione lavori - c.d. appalto integrato su PFTE ex art 21 all. I.7 Dlgs 36/2023)		
	1	Importo Lavori	€ 10.782.766,90
	1.1	OS14	€ 7.531.104,24
	1.2	OG1	€ 3.251.662,66
	2	Oneri per la sicurezza	€ 166.850,43
		Importo lavori	€ 10.949.617,33
A.2	PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
	1	Progettazione esecutiva lavori (escluso IVA e oneri)	€ 131.999,80
		Importo progettazione esecutiva	€ 131.999,80
		Totale importo Appalto soggetto a ribasso	€ 10.914.766,70
		Totale importo Appalto oneri sicurezza non soggetto a ribasso	€ 166.850,43
		Totale importo Appalto	€ 11.081.617,13
B	SOMME a DISPOSIZIONE		
B.1	Spese tecniche		
	Programmazione, Progettazione, D.LL., Collaudi		
	1	Pestazioni specialistiche PFTE	€ 115.000,00
	2	Collaudo statico, impiantistico e tecnico amministrativo	€ 105.130,71
	3	Incentivo per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici (RUP, Progettazione, supporto RUP, CSP, CSE, DEC, DLL, ecc...) (ex art. 45 Dlgs 36/2023)	€ 221.632,34
	4	Oneri verifica livelli progettazione (ex art. 42 Dlgs 36/2023)	€ 162.239,21
	5	Collegio consultivo	€ 20.279,90
	6	Rilievi, accertamenti ed indagini	€ 25.000,00
		Totale spese tecniche B.1	€ 649.282,16
B.2	Imprevisti, accantonamenti, spese generali		
	1	Imprevisti (3,5%)	€ 383.236,61
	2	Allacciamento pubblici servizi - risoluzione interferenze	€ 40.000,00
	3	Oneri di conferimento discarica	€ 40.000,00
	4	Spese per commissioni giudicatrici	€ 20.000,00
	5	Spese per pubblicità, bolli, oneri istruttori, notifiche (ANAC)	€ 50.000,00
	6	Contributi previdenziali su spese professionali (4%)	€ 21.385,98
		Totale Imprevisti, accantonamenti, spese generali	€ 554.622,59
		TOTALE INTERVENTO IVA ESCLUSA	12.285.521,88 €
B.3	IVA		
	1	IVA sui lavori OS14, (22%)	€ 1.656.842,93
	2	IVA sui lavori OG1, imprevisti (10%)	€ 363.489,93
	3	IVA su oneri discarica (22%)	€ 8.800,00
	4	IVA su servizi spese tecniche e contributi previdenziali (22%)	€ 122.327,83
		Totale IVA e oneri	€ 2.151.460,69
		Totale parziale quadro B	€ 3.355.365,45
		TOTALE PROGETTO COMPRESO IVA E ONERI	€ 14.436.982,58

Visto e richiamato il D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 - Codice dei contratti pubblici, in attuazione dell'art. 1 della Legge 21/06/2022 n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, il cui art. 229, comma 2, stabilisce che le disposizioni con i relativi allegati acquistano efficacia a far data dall' **1/07/2023**;

Visto e richiamato l'art. 225, comma 8 del suddetto Codice, il quale sancisce che *“In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018”*;

Visto e richiamato l'art. 226, comma 5 del medesimo Codice, il quale stabilisce che: *“Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del 2016, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso”*;

Dato atto, in particolare, che per effetto dell'art. 14, comma 4 del D.l. n. 13/2023 (*convertito in Legge n. 41/2023 e recepito, inoltre, dall'art. 225, comma 8 del D.lgs. 36/2023*), limitatamente agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, vengono prorogate fino al **31 dicembre 2023**, salvo che sia previsto un termine più lungo, le norme e gli importi limite di cui agli articoli 1 e 2 del dl 76/2020 (convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120) relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture ed agli affidamenti sottosoglia e sopra soglia dei medesimi, con esclusione di alcuni commi;

Fatto presente, quindi, che il criterio interpretativo basilare per l'individuazione del quadro normativo di correlativo riferimento è quello che consente di applicare in via prioritaria e generale le norme dettate dal nuovo codice dei contratti ad oggi in vigore (cfr. D.lgs. 36/2023) anche agli appalti PNRR, integrando le disposizioni codicistiche ordinarie con quelle che caratterizzano specificamente detti appalti (*rectius: il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120; il decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021; il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in Legge n. 41/2023*), in quanto **norme speciali e derogatorie indirizzate a favorire aspetti ulteriormente semplificatori** (*quali ad esempio quelle che rendono più semplice il ricorso alle procedure d'urgenza; o le prescrizioni in materia di esclusione e di risoluzione contrattuale in caso di mancato tempestivo avvio dei lavori da parte degli aggiudicatari; o le norme che limitano la sospensione dei lavori e presidiano il rispetto dei tempi proprio in relazione alle scadenze PNRR*);

Rilevato, preliminarmente:

- che ai sensi dell'art. 62, comma 1, D.lgs 36/2023, la stazione appaltante può procedere autonomamente e direttamente all'acquisizione del contratto in oggetto, essendo lo stesso di importo inferiore alla soglia prevista per l'affidamento diretto, senza la necessità di ricorrere ad apposita centrale di committenza e/o a stazione appaltante qualificata ex artt. 62 e 63, D.lgs 36/2023;
- che questa SA risulta, in ogni caso, già iscritta con riserva agli elenchi delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza qualificate ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Allegato II.4 del D.lgs. n. 36/2023, in quanto ente esponenziale sovracomunale deputato *ex lege* ad assolvere alla gestione ed

all'affidamento di servizi pubblici locali di propria diretta competenza, qual è il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani;

- che a norma dell'art. 50, comma 1, lett.ra b) del Dlgs. 36/2023, è consentito procedere all'affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- che l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come *“l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”*;
- che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con uno o più operatori di categoria, nel rispetto dei principi generali di cui al Nuovo Codice dei Contratti;
- che l'affidamento di che trattasi, essendo superiore al valore di € 5.000 oltre IVA, implica, per la correlativa acquisizione, di far necessariamente ricorso agli strumenti telematici di acquisto e/o di negoziazione messi a disposizione da parte di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, ai sensi dell'art. 1, comma 450 della Legge n. 296/2006;
- che le prestazioni di cui in oggetto non rivestono un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023 e, ciò, poiché il valore dell'appalto *de quo* esclude, *ex se*, detto eventuale interesse, in quanto assai distante dalla soglia comunitaria;
- che ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, l'appalto, già accessibile *ex se* alle microimprese, piccole e medie imprese, dato l'importo di non rilevante entità, non risulta ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto, ciò, comporterebbe peraltro una notevole ed inevitabile dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa, con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.lgs. 36/2023;
- che ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 36/2023, agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;
- che, in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023;
- che, vista l'entità dell'importo del servizio, per la procedura in questione non è stato previsto il possesso di particolari requisiti speciali in capo all'operatore economico da interpellare poiché, peraltro, gli stessi si presumono già in possesso del medesimo per il solo fatto di dover risultare iscritto ed abilitato al corrispondente Bando del MePA per la specifica categoria di servizi per cui si procede;
- che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di eventuali rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto, e che non sono stati riscontrati i suddetti rischi, in quanto trattasi di prestazioni di opera intellettuale e, pertanto, non è stato necessario provvedere alla redazione del D.U.V.R.I. preliminare e, quindi, alla previsione di specifiche somme per la gestione di eventuali rischi interferenziali;
- che l'acquisizione de qua non rientra nell'ambito delle aree merceologiche e/o d'intervento di cui alla normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica; e che in sede di istruttoria del

procedimento non è stato rilevato attivo alcuno strumento di acquisto di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del Codice e all'art. 26, comma 1, della legge n. 488/1999 e sue ss.mm.ii, avente ad oggetto prestazioni compatibili con quelle relative all'esigenza di approvvigionamento di che trattasi;

Dato atto:

- che per le finalità di cui sopra, in conformità ai superiori presupposti giuridici e fattuali, sono stati pertanto predisposti il capitolato tecnico prestazionale contenente la disciplina dell'incarico de quo, i modelli di dichiarazione ed il Patto di Integrità, altresì allegati al presente provvedimento;
- che al fine di poter conferire l'incarico unico di progettazione di che trattasi, stante l'estrema urgenza, lo scrivente RUP ha interpellato informalmente l'Ing. Adriano Grassi (P.IVA 02705450837) (C.F. GRSDRN74E09F839L, con studio tecnico in Messina, Via Nuova Panoramica 480, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Messina n. 2541, il quale risulta altresì già iscritto ed abilitato al MePA di Consip S.p.A. per la categoria dei servizi in discussione;
- Che la scelta dell'Ing. Adriano Grassi tiene conto del fatto che lo stesso professionista ricopre, attualmente, il ruolo tecnico di supporto al RUP per l'impianto di trattamento ed il recupero di rifiuti urbani da prodotti assorbenti per la persona (PAP) quali pannolini, pannoloni e assorbenti igienici, provenienti dalla raccolta differenziata nei comuni della SRR Messina Area Metropolitana, anche questo finanziato con il PNRR;
- Che pertanto il professionista oltre a conoscere le caratteristiche tecniche dell'impianto ha seguito, dall'interno le problematiche legate alla realizzazione dell'impianto di che trattasi e di tutte le complessità legate al procedimento di gara;
- Che a seguito dell'incontro *de quo*, anche sulla scorta dei rilievi e degli studi già parzialmente eseguiti da parte di questa SA, l'operatore economico all'uopo interpellato ed auditato ha manifestato la propria preliminare disponibilità ad accettare l'incarico secondo le stringenti e complesse condizioni prospettate dallo scrivente RUP;

Rilevato:

- che sulla scorta delle condizioni prestabilite da questa SA e dalle risultanze emergenti dallo svolgimento della successiva fase interlocutoria preliminare, al fine di poter perfezionare l'affidamento del servizio generalizzato in oggetto, in data 22.12.2023, tramite piattaforma di e-procurement della PA nell'ambito del MEPA di Consip S.p.A., si è provveduto alla pubblicazione di apposita RDO identificata con nr. 3925204, rivolta al suddetto professionista mandatario capogruppo all'uopo pre-interpellato, già iscritto al predetto sistema ed in luogo abilitato alla Categoria: "*Servizi professionali di progettazione di opere di ingegneria civile e industriale*";

Visto e richiamato il report di riepilogo della procedura espletata sul MePA (TD nr. 3925204), generato automaticamente dallo strumento telematico di negoziazione suindicato, che versato agli atti del procedimento costituisce apposito processo verbale delle operazioni frattanto effettuate per il tramite della piattaforma di e-procurement all'uopo utilizzata;

Acquisita la documentazione e le dichiarazioni richieste all'atto di presentazione dell'Offerta MePA identificata con il numero OE_NG3925204_L0_NP1068887, dalla quale si evince che il prezzo offerto è di € **115.000,00 oltre IVA come per legge**, con un ribasso di € 10.205,95 pari all'8,15%, sull'importo posto a base dell'affidamento unico dell'incarico di € 125.205,95 oltre IVA come per legge;

Rilevato

- che per il capitolato per l'incarico alla progettazione con riferimento ai pagamenti prevede che

ART. 4) PAGAMENTI

I compensi, così come stabiliti all'articolo 3, sono corrisposti con le modalità di seguito descritte, su fattura emessa dall'Affidatario in formato elettronico. I termini di pagamento sono fissati a 30 giorni dalla data di ricevimento da parte della SRR Palermo Area Metropolitana di regolare fattura, fatto salvo quanto previsto dall'art.4 comma 4 del D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231 modificato dal D.Lgs. 9 novembre 2012 n. 192, tenuto conto dell'oggetto del presente affidamento.

I compensi professionali e gli oneri ad essi relativi saranno corrisposti con le seguenti modalità:

- Anticipo 10% al perfezionamento del presente incarico;
 - 40% alla presentazione delle attività di progettazione e afferenti specialistiche;
 - 50% a validazione e approvazione del Progetto;
- che stante la necessità di anticipare con propri fondi la somma necessaria per la corresponsione dell'acconto per la progettazione, la Stazione Appaltante ha concordato, con il progettista, la corresponsione di una somma a titolo di anticipo pari ad un terzo (1/3) dei compensi pari ad € 38.333,33 (€ 115.000,00/3) oltre iva e cassa previdenza;
 - che, nelle more della liquidazione dell'anticipazione da parte del Ministero dello Sviluppo Energetico sul conto corrente dedicato al progetto, è necessario procedere, in anticipazione con giroconto dei fondi dal conto corrente della Stazione Appaltante, al conto corrente dedicato al Progetto PAP denominato: "Progetto ID MTE11C_00000922 CUP G52F22000670001 – Impianto trattamento PAP Palermo";
 - che l'importo di che trattasi pari ad € 115.000,00 oltre IVA (ove dovuta) e cassa previdenza, trova capienza nel Quadro Economico del progetto;
 - che ad oggi non sono pervenute, da parte del MASE somme in anticipazione (pari al 10% del Q.E.);

Acquisito l'avviso parcella n. 2/A del 25/07/2024 emesso dal professionista incaricato per l'importo di € 38.333,33 oltre iva e cassa previdenza;

Dato atto che, la liquidazione al professionista avverrà dietro regolare emissione di fattura elettronica ed a seguito dell'esito regolare di tutti i controlli amministrativi previsti per legge;

Acquisito il progetto firmato digitalmente, in conformità al cronoprogramma approvato dal MASE perfettamente rispondente alle prescrizioni tecnico/amministrative per l'avvio della fase di espletamento del Bando per la realizzazione dell'impianto, trasmesso dal progettista tramite link WeTransfer del 26/02/2024;

Ritenuto, altresì, che il pagamento del corrispettivo al professionista incaricato, in ottemperanza alle prescrizioni contrattuali, sia necessario al fine di non incorrere in potenziale contenzioso con lo stesso professionista;

Preso atto che con Verbale del C.d.A. n. 3 del 29/02/2024, si è provveduto ad approvare il pagamento degli oneri istruttori necessari per l'inserimento nella Piattaforma "Portale Valutazioni Ambientali" dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana, di tutti i documenti necessari al rilascio delle autorizzazioni di legge propedeutiche alla sua realizzazione;

Preso atto che in data 01/03/2024 con istanze 2354 e 8831 sono stati caricati sul portale dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente della Regione Siciliana tutti i documenti per la presentazione alla Commissione Tecnica Scientifica, per il rilascio dell'autorizzazione PAUR, necessaria alla realizzazione dell'impianto in argomento;

Dato atto che in base all'ordinamento interno di questa stazione appaltante lo scrivente RUP non detiene il potere di manifestare all'esterno la volontà della stessa, in quanto non risulta dotato di apposito titolo giuridico per potere esercitare le prerogative di spesa e di rappresentanza dell'Ente medesimo, che invece è *ex lege* attribuita ad altrui organismo;

Fatto presente, pertanto che nell'ambito del processo affidato lo scrivente RUP ha l'esclusivo potere di sottoscrivere comunicazioni, pubblicazioni, notificazioni, nonché tutti gli atti, quali certificazioni, proposte, relazioni, convocazioni, non costituenti provvedimenti amministrativi finali e/o dichiarazioni di volontà volte a costituire, modificare o estinguere situazioni giuridiche soggettive nei riguardi di soggetti terzi, ivi comprese le comunicazioni di cui all'articolo 10-bis della legge n. 241/1990, in quanto dovute;

Visto e richiamato l'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 191/1991 e sue ss.mm. ed ii., recante le “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” (applicabili, in via generale, anche ai procedimenti per l'affidamento dei contratti pubblici), a mente del quale il responsabile del procedimento “adotta, ove ne abbia la competenza, il provvedimento finale, ovvero trasmette gli atti all'organo competente per l'adozione. L'organo competente per l'adozione del provvedimento finale, ove diverso dal responsabile del procedimento, non può discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento se non indicandone la motivazione nel provvedimento finale”;

Visto e richiamato, a tale ultimo proposito, l'art. 6, comma 2, lettera g) dell'Allegato I.2 al Codice, che rimette pur tuttavia direttamente alla competenza del RUP la decisione del sistema di gara, degli elementi essenziali del contratto e del criterio di gara;

Ritenuto, dunque, che anche nelle ipotesi – come nel caso di specie - in cui il RUP non sia al contempo titolare del potere di spesa e la decisione di contrarre resti, quindi, di esclusiva competenza del soggetto titolare del predetto potere, il medesimo RUP è in ogni caso tenuto *ex lege* ad adottare un proprio provvedimento di sua esclusiva competenza, con il quale formalizza la decisione del sistema di gara, delle clausole essenziali del contratto e del criterio di aggiudicazione rimettendo, successivamente, all'organo competente titolare dei poteri di spesa e rappresentanza l'adozione della decisione di contrattare ex art. 17, comma 2 del D.lgs n. 36/2023, che dovrà necessariamente richiamare la decisione adottata dal RUP col provvedimento antecedente (*rectius*: il presente atto);

Ravvisata, in virtù del capo che precede, la propria esclusiva competenza all'adozione della presente decisione, in base alla quale verrà successivamente adottata la determinazione di cui all'art. 17, comma 2 del D.lgs. 36/2023, impegnativa della discendente spesa;

Ritenuto, altresì, che l'adozione del provvedimento finale rientra nell'ambito delle esclusive prerogative del titolare dei poteri di spesa e rappresentanza della SA;

Ravvisata, pertanto, la specifica competenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione in merito all'adozione del provvedimento finale, in quanto unico legale rappresentate in grado di esercitare i poteri di spesa e di esternalizzazione della volontà della stessa SA;

Visto/a:

- il D.lgs. n. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- il Decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021;
- il Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in Legge n. 41/2023;
- il D.M. 17 giugno 2016 “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione”;
- il D.lgs. 81/2008 e sue ss.mm.ii. “Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro”, recante la disciplina unitaria in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ed in particolare l’art. 26, comma 6 dell’anzidetto Decreto;
- la Legge n. 190/2012 e sue ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi”;
- il D.lgs. 33/2013 e sue ss.mm.ii., in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni;
- la L.r. 9/2010, recante “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati” e le sue successive modifiche e integrazioni;
- la L.r. 12/2023, n. 12 che recepisce il Codice dei contratti pubblici di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- lo Statuto e i Regolamenti di organizzazione dell’Ente;
- la Determina Area Tecnica n. 001-5-DTD del 26/07/2024, che viene sostituita dalla presente determinazione;

Osservato il giusto procedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e suo ss.mm.ii., in relazione: a) alla regolarità dell’istruttoria svolta, b) al rispetto della tempistica prevista dalla legge, c) all’idoneità del presente atto a perseguire gli interessi generali dell’azione amministrativa, d) alla conformità a leggi, statuto e regolamenti vigenti;

Attestato che il presente documento non contiene dati personali; e che la medesima decisione concernente l’oggetto, assorbe parere favorevole espresso in ordine alla regolarità giuridico-amministrativa e contabile del provvedimento finale sottoposto all’adozione trovando copertura finanziaria nel Decreto MITE (ora MASE) n. 23 del 20.01.2023 e della relativa graduatoria finale di finanziamento dei progetti di cui alla linea di Intervento “C” della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 1 “Economia circolare e agricoltura sostenibile”, Investimento “1.1” del PNRR;

Dato atto, in definitiva, che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, nell’osservanza di quanto previsto dall’art. 16 del D.Lgs. 36/2023, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi anche potenziale con riferimento al procedimento di cui trattasi, ai sensi

dell'art. 6-bis, della legge n. 241/1990, e che né alcuno dei dipendenti intervenuti nel procedimento ha comunicato situazioni di conflitto di interesse ai sensi della stessa normativa;

Per quanto di propria esclusiva competenza, a norma dell'art. 6 dell'Allegato I.2 al D.lgs. 36/2023,

DETERMINA:

- 1. revocare la** Determina Area Tecnica n. 001-5-DTD del 26/07/2024
- 2. di dare atto** che quanto complessivamente esposto nella superiore parte narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
 - **di dare atto**, che l'importo relativo all'anticipazione alla progettazione da corrispondere al progettista incaricato, Ing. Adriano Grassi, così come concordato con lo stesso è un terzo (1/3) dei compensi complessivi, pari ad € 38.333,33 (€ 115.000,00/3) oltre IVA e cassa previdenza, come da avviso parcella n. 2/A del 25/07/2024;
- 3. di procedere**, nelle more della liquidazione dell'anticipazione da parte del Ministero dello Sviluppo Energetico sul conto corrente dedicato al progetto, al giroconto, in anticipazione dei fondi dal conto corrente della Stazione Appaltante, al conto corrente dedicato al Progetto PAP denominato: "Progetto ID MTE11C_00000922 CUP G52F22000670001 – Impianto trattamento PAP Palermo";
- 4. di introitare** siffatto atto nel registro degli atti interni afferenti all'Area Tecnica, tenuto presso l'ufficio del protocollo cui la presente viene inoltre indirizzata, per l'esecuzione delle relative attività di registrazione e smistamento agli organi di spettanza.

E PER QUANTO INNANZI DECISO,

PROPONE,

al Presidente del C.d.A., nella sua qualità di organo titolare dei poteri di spesa e rappresentanza della SA, di determinarsi in ordine ai seguenti punti:

- 1. di prendere atto** del presente provvedimento del RUP all'uopo ad hoc incaricato, che forma parte integrante e sostanziale del prospettato provvedimento finale di liquidazione e, per effetto di ciò, di volersi etero-determinare ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 17, commi 1 e 2, del D.lgs. 36/2023;
- 2. di revocare** la Determina del Presidente del C.d.A. n. 249 del 26/07/2024;
- 3. di procedere**, nelle more della liquidazione dell'anticipazione da parte del Ministero dello Sviluppo Energetico sul conto corrente dedicato al progetto, al giroconto, in anticipazione dei fondi dal conto corrente della Stazione Appaltante, al conto corrente dedicato al Progetto PAP denominato: "Progetto ID MTE11C_00000922 CUP G52F22000670001 – Impianto trattamento PAP Palermo", necessari al pagamento dell'anticipazione alla progettazione da corrispondere al progettista incaricato, Ing. Adriano Grassi, pari un terzo (1/3) dei compensi complessivi, per € 38.333,33 (€ 115.000,00/3) oltre IVA e cassa previdenza, come da avviso parcella n. 2/A del 25/07/2024 ed in particolare di effettuare il trasferimento dei fondi dal c/c aziendale IBAN: IT53Y0306904620100000009467 al c/c denominato: "Progetto ID MTE11C_00000922 CUP G52F22000670001 – Impianto trattamento PAP Palermo" IBAN: IT16S0306904620100000012514;
- 4. di demandare** al RUP, anche per mezzo degli Uffici competenti della SA, tutti gli adempimenti derivanti dalla presente determinazione, compresi gli adempimenti in materia di pagamenti, contabilità,

comunicazioni e trasparenza di cui all'art. 29 del D. Lgs. 50/2016, come da disposizioni transitorie contenute nell'art. 225 del D.lgs. 36/2023;

5. **di demandare** al Servizio Affari Generali i consequenziali adempimenti propedeutici alla registrazione del provvedimento finale nel “*Registro delle Determinazioni Presidenziali*” e alla notificazione di copia dello stesso nei riguardi del RUP ad hoc incaricato, del Capo Servizio Economico-Finanziario, del Dirigente dell’Area Tecnica e, per doverosa conoscenza, del RTP incaricato e del Collegio Sindacale;
6. **di rimettere** al medesimo Servizio AA.GG. ogni adempimento prodromico all’osservanza degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, scaturente dall’adozione del provvedimento finale, in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e sue ss.mm.ii., nonché ogni ulteriore adempimento di rito per la sottoposizione della determinazione finale alla ratifica del C.d.A., entro i termini di cui al precedente punto 4;
7. **di dichiarare** il provvedimento finale immediatamente esecutivo ed efficace ad ogni effetto di legge o di regolamento all’uopo applicabile;
8. **di dare atto**, ai sensi dell’art. 3, comma 4 della Legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo regionale (TAR) – Sezione di Palermo, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al sito istituzionale di questa SA.

Il Responsabile Unico del Progetto

Dot. Marco Valentino

